



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIA CAIROLI LAINATE



Via Cairoli, 31 – 20020 Barbaiana (MI) – Tel. 0293255876 – Fax 0293551774
e-mail: comprensivocairolil@libero.it – PEC: miic8be00q@pec.istruzione.it
web: www.icscairolil.it - Cod. MPI MIIC8BE00Q – CF 93527590157

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico
2020/2021

INDICE:

- Premessa
- Cosa si intende per BES
- Progettazione inclusione - Procedure
- Progettazione inclusione - Modelli operativi
- Il piano annuale per l'inclusione (P.A.I.)
- Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
- Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

PREMESSA

In ottemperanza alla direttiva ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e alla Circolare n.86 del 6.03.2013 è stato redatto il seguente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), allo scopo di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusività.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) richiede l'individuazione e l'attivazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno studente.

"Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" è l'obiettivo strategico della scuola italiana.

COSA SI INTENDE PER BES

Gli alunni con **BES** sono quegli studenti con Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs) e comprendono:

- A. Alunni con disabilità in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92 per cui è previsto l'insegnante di sostegno
- B. Alunni con disturbi evolutivi specifici:
 1. con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge 170/2010
 2. con ADHD, borderline cognitivo, altro disturbo, certificato ai sensi della Direttiva ministeriale del 27.12.2012 e Circolare ministeriale n° 8 del 06.03.2013
- C. Alunni con svantaggio (socio-economico, svantaggio linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale o altri disagi che necessitano di particolare attenzione)
- D. Alunni stranieri che richiedono un percorso didattico individualizzato, integrato ad un percorso di mediazione linguistica

Ogni alunno può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per un periodo di tempo limitato o con continuità, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici sociali e relazionali. Rispetto a tali bisogni è necessario che le scuole offrano risposte adeguate e personalizzate, elaborando un percorso individualizzato attraverso la redazione di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI) ovvero di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, da usare come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

PROGETTAZIONE INCLUSIONE

Procedure

Al fine di promuovere una inclusione efficace, vengono predisposte le seguenti procedure:

A. Alunni con disabilità in situazione di gravità, ai sensi della legge n° 104/92 per cui è previsto l'insegnante di sostegno

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. Certificazione medica (ai sensi della legge 104/92), redatta dalla Neuropsichiatria Infantile (NPI) di competenza su richiesta della famiglia dello studente.
2. Profilo di Funzionamento che comprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale
3. Piano Educativo Individualizzato su base ICF
4. Altri documenti (relazioni, verbali, relazione finale...)

B. Alunni con Disturbi Evolutivi specifici

B.1. DSA

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. Certificazione rilasciata dalla NPI di competenza ovvero da un'equipe dei professionisti autorizzati dalla ATS, su richiesta della famiglia dello studente, e aggiornata al cambio di ciclo.
2. Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e sottoscritto dall'intero Consiglio di Classe/team docenti e dalla famiglia.

B.2. Altri disturbi

La documentazione è raccolta nel FASCICOLO PERSONALE e comprende:

1. Diagnosi/relazione clinica redatta da Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su richiesta della famiglia dello studente e aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
2. Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e sottoscritto dall'intero Consiglio di Classe/team docenti e dalla famiglia

C. Alunni in situazione di svantaggio

Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione viene effettuata dal Consiglio di Classe/team dei docenti sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere continuativo o transitorio.

La documentazione comprende:

1. Tabella d'istituto per la rilevazione degli alunni con BES da parte del Consiglio di classe
2. Se presente, un documento accertante il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria o pedagogo della scuola dell'opportunità di istituire un percorso personalizzato
3. Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e sottoscritto dall'intero Consiglio di Classe/team docenti e dalla famiglia .
4. Relazioni periodiche, redatte dal team docente, sul percorso di recupero e potenziamento svolto durante l'a.s. in caso di alunni con fragilità o fatiche non note.

D. Alunni stranieri

Per gli alunni con svantaggio linguistico gli interventi vengono diversificati in base al livello linguistico degli

studenti. Gli studenti individuati ancora in fase di alfabetizzazione, verranno inseriti in attività didattiche personalizzate condotte da un mediatore linguistico.

Per l'intervento con alunni stranieri ci si avvale di

1. Colloqui con la famiglia, con eventuale supporto di mediatori culturali
2. Osservazione dell'alunno e definizione del livello linguistico
3. Stesura del Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri se necessario.
4. Mediatore linguistico se necessario (vedi sopra).

Modelli operativi

1. Modulo invio in NPI e Scheda di segnalazione ASL per l'individuazione di alunni in difficoltà
2. Tabella rilevazione Bes
3. Modello PEI per alunni DVA
4. Vademecum insegnanti di sostegno
5. Modello Pdp per alunni con BES (DSA, altri DES, SVANTAGGI)
6. Modulo verbale incontri specialisti e/o relazione sul RE
7. Protocollo inserimento alunni stranieri
8. Protocollo accoglienza alunni con Bisogni educativi speciali (DVA)
9. Griglia di osservazione da utilizzare come guida per la stesura del PEI

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

È un progetto che rientra nell'Offerta Formativa d'istituto, rivolgendo particolare attenzione alla condivisione delle problematiche e ad una didattica attenta ai bisogni educativi di ciascuno.

Il PAI non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poiché ognuno è portatore di un'identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, richiede attenzioni particolari.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di alunni più fragili, con l'obiettivo generale di garantire loro azioni mirate, che vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una didattica individualizzata o personalizzata.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. A tal fine si intende:

- Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum ed attraverso la certificazione delle competenze.
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento.
- Favorire l'acquisizione di competenze relazionali.
- Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe

Il **P.A.I.** è strutturato in due parti come di seguito specificato:

La **PARTE PRIMA** del P.A.I. "Analisi dei punti di forza e di criticità" contiene i dati relativi all'anno scolastico 2020/2021, rilevati tra settembre 2020 e giugno 2021 (consuntivo).

La **PARTE SECONDA** "Obiettivi di incremento dell'inclusione" - riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2021/2022 (preventivo)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	51
➤ ADHD/DOP	17
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	14
➤ Disagio comportamentale/relazionale	11
➤ Altro	1
Totali	164
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	33

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. INCLUSIONE ALUNNI DVA F.S. ALUNNI CON BES F.S. VALUTAZIONE F.S. ORIENTAMENTO F.S. INFORMATICA	Sì

	F.S. DAD	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	<p>Coordinamento osservazione classi in uscita (infanzia-elementari) e collaborazione formazione classi prime.</p> <p>Somministrazioni prove (DSA-Primaria)</p> <p>Progetto ponte per alunni fragili.</p> <p>Su richiesta colloqui con genitori.</p> <p>Disamina documentazione.</p> <p>Coordinamento colloqui con i terapeuti-specialisti.</p> <p>Coordinamento stesura PEI-PDP.</p> <p>Coordinamento con referenti AEC.</p> <p>Monitoraggio delle situazioni critiche laddove si presentano.</p> <p>Consulenza e supporto ai colleghi.</p> <p>Coordinamento incontri fra referenti e docenti dell'area inclusione.</p>	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psico-pedagogico gestito da un ente esterno con la collaborazione di docenti interni esperti.	Si
Docenti tutor/mentor	Coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni DSA/BES	No
Referenti stranieri per ogni ordine di scuola	<p>Accoglienza dei minori stranieri e cura del loro inserimento</p> <p>Supervisione dell'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri</p>	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
	Progetti territoriali integrati	Sì

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	-				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.
- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

LA SCUOLA:

- Elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa (Piano Annuale per l'Inclusione) inserendola nel PTOF
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Il dirigente scolastico gestisce tutto il sistema
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione e alla gestione degli alunni con BES
- Coordina il GLI e supervisiona l'operato delle Funzioni Strumentali DVA e BES
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio
- Individua la/le Cooperative per l'Assistenza educativa

FUNZIONE STRUMENTALE BES (divisa tra primaria e secondaria)

E' il facilitatore del processo di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; collabora con la funzione strumentale DVA per attivare azioni di formazione; Raccoglie i piani di lavoro (PDP) relativi ai BES; gestisce i fascicoli personali degli alunni con bisogni educativi speciali; gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo didattica; sensibilizza e approfondisce tematiche specifiche sui DSA, supporta i Consigli di Classe in cui vi siano alunni con DSA e favorisce la relazione con le famiglie. Fornisce informazione circa le disposizioni normative vigenti; su strumenti compensativi e dispensativi; fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA quando richiesto. Raccoglie tutta la documentazione degli alunni con BES esclusi i DVA; collabora con la funzione strumentale DVA per

attivare azioni e interventi all'interno dell'istituto (formazione-progetti-laboratori); informa su corsi di approfondimento, formazione, aggiornamento sulla base delle necessità rilevate; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse tipologie che afferiscono ai BES.

Collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione

FUNZIONE STRUMENTALE DVA

collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuola, ASP, famiglia, referenti AEC); presiede le riunioni del gruppo dei docenti e referenti di sostegno.; organizza e programma gli incontri con l'ASP; monitora la gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo didattica; collabora con la funzione strumentale BES per attivare azioni e interventi all'interno dell'istituto (formazione-progetti-laboratori); raccoglie e coordina la documentazione degli interventi didattico-educativi, confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; raccoglie e analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) dei Piani di Lavoro (PEI, PDF,); partecipa ai CdC, se necessario, per fornire collaborazione e consulenza alla stesura dei documenti; informa su corsi di approfondimento, formazione, aggiornamenti legislativi; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse tipologie che afferiscono ai DVA. Raccordo con CTS/CTI Bonvesin de la Riva-Lignano.

Collabora attivamente alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione.

REFERENTI BES, DVA E REFERENTI STRANIERI dei diversi plessi

Supportano le funzioni strumentali per attivare il processo di inclusione di ciascun alunno con BES

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione):

composto da Dirigente, responsabili di plesso, funzione strumentale DVA, funzione strumentale BES, referenti area inclusione, rappresentante operatori ASL, rappresentante cooperative educatori, assistente sociale se presenti, rappresentante genitori alunni DVA/BES

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- coordinamento documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- revisione e aggiornamento "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLO (Gruppo di lavoro operativo):

Composto dal consiglio di classe in cui è inserito l'alunno DVA (insegnanti curricolari e di sostegno), un insegnante di sostegno specializzato, operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, educatore se presente, genitori dell'alunno DVA

- elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (solo se vi è la presenza degli operatori ASL o specialisti accreditati) e il Piano Educativo Individualizzato
- l'attuazione e monitoraggio l'efficacia nell'intervento scolastico

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

- Individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Individuazione di casi senza certificazione in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica attraverso una tabella deliberata dal collegio docente;
- Definizione di interventi didattico-educativi;

- Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione Piano di lavoro (PEI e PDP);
- Collaborazione con famiglia/territorio;
- Condivisione con insegnante di sostegno (se presente);
- Monitoraggio degli interventi progettati;

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica
- Supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche metodologiche e didattiche inclusive
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti
- Coordinamento stesura e applicazione piano di lavoro (PEI e PDP)

ASSISTENTE EDUCATORE

- Condivisione della programmazione e collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo

COLLEGIO DOCENTI:

- Delibera del PAI (mese di giugno)
- Esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

PERSONALE ATA:

Collabora nell'assistenza di base degli alunni con BES

ASSISTENTI SPECIALISTICI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE:

Prestano il proprio intervento agli alunni BES nell'ambito dell'autonomia, delle relazioni e della comunicazione

ASP:

effettua l'accertamento del deficit o del disturbo; redige la Diagnosi Funzionale; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere; collaborano alla stesura del PEI e del PDF.

OPERATORI PER ASSISTENZA DI BASE:

si occupano di alunni con disabilità che hanno necessità di assistenza di base.

MEDIATORE LINGUISTICO:

è un operatore competente che facilita il dialogo tra alunni/famiglie straniere con la scuola e il contesto territoriale in cui vivono. Il mediatore agisce quindi non solo nei confronti del minore attraverso attività pedagogiche specifiche, ma anche nei confronti della famiglia immigrata e degli insegnanti e operatori

scolastici. Vengono così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, che risulterebbe altrimenti difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.

Il mediatore, in sinergia con il team docenti, analizza i bisogni e le risorse di un singolo o di un gruppo, orienta e progetta iniziative e strumenti che aiutino l'integrazione, valorizzando l'identità del minore.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI:

contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione, l'inserimento e l'inclusione degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Individua un eventuale Tutor che possa accogliere e guidare il neo arrivato all'interno della nuova realtà scolastica. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

LA FAMIGLIA:

- Collabora con il Dirigente Scolastico e i Docenti di classe, dando informazioni sulle condizioni dell'alunno.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti dei PEI/PDP.

MEDIAZIONE SCOLASTICA:

Si pone l'obiettivo di creare le condizioni che permettano ai ragazzi di stare bene a scuola, di avere relazioni serene e quindi vivere in un clima favorevole all'apprendimento e all'inclusione.

Il progetto, attivo da anni grazie al finanziamento del Comune di Lainate, si rivolge ai ragazzi della secondaria con interventi nelle classi volti alla formazione di una cultura della mediazione che costituisce un presupposto importante per l'apprendimento cooperativo. Offre anche uno sportello d'ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, gestito da alcuni docenti con una formazione specifica sulla mediazione scolastica.

Offre ai genitori un servizio di sportello d'ascolto per rispondere a richieste di aiuto nella gestione di problemi legati all'accompagnamento dei figli in una fase particolare della loro crescita. Gli sportelli per i genitori e per i docenti sono tenuti da una psicologa del *Centro studi e Ricerche per la mediazione scolastica e familiare ad orientamento sistemico* – Legnano con cui l'Istituto collabora da anni per il progetto di Mediazione scolastica.

Fornisce ai docenti percorsi di formazione e un servizio sportello di consulenza per affrontare eventuali criticità che possono emergere nella gestione delle classi.

Questo progetto, insieme a quello su cyberbullismo, lavorando sulle relazioni tra pari, contribuisce alla prevenzione di situazioni conflittuali e, nel caso si manifestino, fornisce gli strumenti per poterli gestire e superare.

CYBERBULLISMO

Si pone l'obiettivo di accompagnare gli studenti ad un uso consapevole della rete internet e far loro conoscere i rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali. Diverse le attività che si svolgono nelle classi (informative-normative, cooperative learning, role playing ecc...) da docenti opportunamente formati che intervengono in caso di conflitti adottando i principi della mediazione riparativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Questo è un aspetto che va incrementato in tutti gli ordini di scuola dell'istituto. Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi.

I casi di alunni con BES sono sempre maggiori ed è necessaria una formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola così come percorsi anche esperienziali/laboratoriali che supportino gli insegnanti nella gestione della classe in cui sono presenti alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli utilizzando l'**INDEX per l'Inclusione** e gli indicatori in esso contenuti per attivare un proficuo processo di autovalutazione e automiglioramento dell'Istituto nell'ambito dell'inclusione.

Per quanto riguarda la modalità di verifica degli apprendimenti si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali. Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto. Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe e assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzata

Il coordinamento dei diversi tipi di sostegno avviene tramite la funzione strumentale per i DVA e i referenti DVA di tutti gli ordini di scuola dell'istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente e si confronta periodicamente con i servizi esistenti sul territorio:

- -UONPIA Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (condivisione dei Piani Educativi Individualizzati)
- -Servizi socio-educativi presenti sul territorio (Sercop)
- -Amministrazione comunale
- -Eureka (servizio della parrocchia di Barbaiana)
- Centro studi e Ricerche per la mediazione scolastica e familiare ad orientamento sistemico - Legnano

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali ed è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto. Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione dei PEI e PDP. Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione dello stesso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI o PDP. Vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educativo territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso

Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Nei diversi ordini di scuola dell'Istituto si attuano progetti volti a promuovere l'inclusione

INFANZIA

Logopedia, rivolto ai bambini di quattro e cinque anni

Grazie al finanziamento del Comune di Lainate la scuola si avvale della consulenza di una logopedista, specialista che interviene tempestivamente nel caso di difficoltà di linguaggio del bambino e aiuta il bambino a risolverle con una serie di stimolazioni adeguate, insieme all'insegnante e alla famiglia.

Attività psicomotoria per bambini di tre, quattro e cinque anni con l'associazione Giravolta

L'attività proposta parte da movimenti spontanei dei bambini e dalle sue attitudini corporee, offre proposte esperienziali che mettono in contatto il bambino con il proprio corpo, con gli oggetti e con gli altri al fine di

facilitare la sua espressività. L'esperienza si svolge in un "luogo protetto", basato sul clima dell'ascolto e dell'accoglienza, predisposto al fine di facilitare l'esperienza formativa

PRIMARIA

Laboratori di facilitazione linguistica per l'alfabetizzazione.

Laboratorio di musica: musica come mezzo per creare uguaglianza nella diversità e per valorizzare la diversità di ognuno, portando se stessi con le proprie passioni e le proprie competenze nel gruppo.

Laboratorio di teatro: attraverso l'improvvisazione del gioco espressivo si manifestano dei sentimenti ed emozioni che vengono messi in relazione all'interno del gruppo di lavoro. Il linguaggio liberatorio del teatro abbatte e crea solidarietà tra i bambini favorendo l'inclusione.

Laboratorio di psicomotricità: La pratica psicomotoria come strumento educativo globale che favorisce lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino attraverso l'espressività motoria, viene usato come mediatore per l'inclusione.

Progetto screening diretto dalla dott.ssa Andreoli del Centro Psicologico di Legnano sui due plessi Manzi e Grancia.

Il progetto è una risorsa nella scuola primaria, presente nelle classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a. Il percorso prevede la somministrazione del test BIN da parte della commissione BES, nelle classi 1^a, come prova osservativa delle competenze logico matematiche fino al 78° mese d'età. Il test può essere somministrato anche dalle insegnanti di classe, in quanto strumento valido esclusivamente per la scuola. Dalla classe 2^a alla classe 4^a vengono somministrate prove di natura diagnostica da parte di personale esterno specializzato e gestito dal Centro Psicologico di Legnano, diretto dalla dott.ssa Andreoli, sia in merito alle competenze linguistiche sia quelle logico-matematiche e prevede una restituzione alle insegnanti (successivamente anche alle famiglie) dei risultati ottenuti. Questo percorso permette da qualche anno di collaborare in modo proficuo con l'ente U.O.N.P.I.A. poiché riduce e facilita i tempi di certificazione delle difficoltà e di diagnosi dei disturbi che emergono a scuola ma al contempo permettono al personale docente di modificare correttamente la didattica in itinere e creare percorsi di recupero e potenziamento mirati nella classe.

SECONDARIA

Alfabetizzazione informatica

Rivolto agli alunni delle classi prime, è volto a verificare le competenze informatiche in ingresso, supportare gli alunni nelle operazioni di base all'utilizzo di un computer, incrementare l'uso di programmi di videoscrittura, creazione di mappe...

L'obiettivo è quello di mettere tutti nelle stesse condizioni di possibilità di utilizzo dei dispositivi informatici per uso scolastico, sia chi ne ha più necessità (alunni con DSA), sia chi li sa già utilizzare in un clima di supporto e aiuto reciproco

Laboratorio espressivo

Rivolto agli alunni BES delle classi seconde e terze

per offrire loro uno spazio in cui poter sperimentare attività laboratoriali non sempre possibili da attuare in classe e/o con il gruppo classe con l'obiettivo che il lavoro fatto venga da loro stessi presentato in aula dimostrando al gruppo dei pari capacità diverse, ma presenti e offrendo un arricchimento ad un argomento scolastico trattato in classe

Nasce dall'esigenza di aiutare e sostenere alunni che, per caratteristiche personali e familiari, si mostrano poco inclini al lavoro scolastico tradizionale, ragazzi che sono più stimolati all'apprendimento attraverso delle attività pratiche – manuali e che faticano a relazionarsi positivamente nel gruppo classe, ma trovano nel

piccolo gruppo guidato maggiori sicurezze e stimoli per esprimere le proprie capacità

Gli obiettivi sono quindi molteplici:

Prevenire il disagio e promuovere la persona attraverso attività espressive

Aumentare l'autostima

Favorire la socializzazione

Aiutare a sviluppare una metodologia progettuale

Far acquisire agli alunni capacità di riflessione e ricostruzione di un percorso fatto per giungere ad un determinato risultato

Strategie attuate durante la DAD

In questo anno particolare dovuto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia per il COVID-19 si è resa necessaria l'attivazione della didattica a distanza e didattica integrata. Per gli alunni con BES è stata applicata la normativa e le indicazioni ministeriali che via via si sono succedute. Per gli alunni DVA sono state contattate le famiglie e in accordo con loro è stato stilato un orario apposito per permettere la frequenza in presenza con il docente di sostegno. Per gli alunni con BES si è valutata ogni singola situazione e, per le famiglie e i consigli di classe che lo hanno ritenuto opportuno si sono organizzati piccoli gruppi in presenza.

L'attivazione delle piattaforme di lavoro digitali ha richiesto che tutti potessero avere i dispositivi utili all'accesso, per questo ci si è attivati per l'organizzazione, distribuzione e monitoraggio di dispositivi assegnati in comodato d'uso con stesura criteri per l'assegnazione, per alunni DVA e BES in collaborazione con il referente dad, referente informatica e docenti coordinatori delle classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva in modo da utilizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'incremento delle risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione
- L'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (orientamento e progetto ponte)

Notevole importanza viene data all'accoglienza e ai progetti ponte. Per gli alunni in passaggio vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Avvengono incontri sistematici tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni con osservazioni oggettive e griglie di osservazione.

Valutate quindi le disabilità ed i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendono capaci di fare scelte il più possibile consapevoli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**